




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
" E. Mattei "
VIESTE (FG)



Loc. Macchia di Mauro - 71019 Vieste (FG) - Tel. 0884 708428 - Fax 0884 702288 - C.M. FGRH010002
C.F. 83002560718 - COD. UNIV. UFU1P1 - C/C 13704713 - e-mail: fgrh010002@istruzione.it
sito web: www.ipssarvieste.edu.it - posta certificata: fgrh010002@pec.istruzione.it

Vieste, 2 settembre 2020
Prot. n° 5335 del 17/9/2020

AL COLLEGIO DOCENTI

AGLI ATTI
AL SITO ISTITUZIONALE

WWW.IPSSARVIESTE.EDU.IT

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE
DEL PTOF A.S. 2020-2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41

VISTA la nota MI prot.1515 dell'01/09/2020 avente ad oggetto "Attuazione dell'art.1, comma 2 bis del decreto legge 22/2020. Valutazione scuola primaria.

VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 "Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;

CONSIDERATA la richiesta di organico COVID (personale docente ed ATA);

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente); 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano

è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota MI prot. 7851 del 19/05/2020 avente ad oggetto "Sistema Nazionale (SNV)-aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

CONSIDERATO che nel mese di settembre 2020, come da calendario Scolastico Regionale, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF

La realizzazione dell'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza si fonda sul soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID docenti ed ATA, unitamente alla fornitura dei banchi monoposto ed all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera da parte della Provincia di Foggia. Tali interventi, insieme agli opportuni strumenti organizzativi e alla scrupolosa applicazione del protocollo di sicurezza anti covid elaborato dal Dirigente scolastico in collaborazione con L'RSPP dott. Palumbo consentiranno lo svolgimento dell'attività didattica in presenza in sicurezza. Tuttavia in base all'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico. E' possibile prevedere due diversi scenari:

- Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale e/o delle altre disposizioni previste nei protocolli di sicurezza
- Didattica a distanza, in caso di lockdown ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi ovvero l'intera istituzione scolastica.

Sulla base di tali premesse il collegio dei docenti è chiamato ad integrare il PTOF sugli aspetti che seguono:

Aggiornamento RAV, PTOF E PDM

A causa delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica le Funzioni Strumentali (Area 1) e il

NIV, non appena saranno messe a disposizione delle scuole le funzioni all'interno della Scrivania del Portale SNV, procederà alla revisione di quanto predisposto nel RAV 2019 relativamente alle aree del Contesto, dei Processi e degli Esiti. Ai sensi del comma 12 dell'articolo unico della L. 13 luglio 2015 n. 107, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinario che può essere prolungato fino all'inizio delle iscrizioni, considerato che il documento svolge la funzione di principale strumento di comunicazione scuola-famiglia e di presentazione dell'offerta formativa. La revisione del PTOF impone una riflessione sugli aspetti emersi a seguito della situazione emergenziale ancora in corso per un aggiornamento dei contenuti del documento, in primis le scelte progettuali. L'aggiornamento deve ovviamente tener conto delle richieste specifiche provenienti dalle evoluzioni normative, che richiedono all'interno del documento la declinazione di specifici contenuti.

Sviluppo della didattica digitale e piano per la Didattica Digitale Integrata

(Secondo le Linee Guida – all.A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e “...*si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*”. L'istituto è già dotato dallo scorso mese di aprile di una piattaforma per la didattica a distanza (G suite for educational) e i docenti in servizio nell'a.s. presso codesto Istituto hanno seguito il corso di formazione per l'utilizzo di tale piattaforma. Nel corrente a.s. dovranno essere implementate tali attività di formazione anche in considerazione di un utilizzo della piattaforma durante le attività didattiche in presenza oltre che in DDI. Dovranno inoltre essere stabiliti i criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi.

Il PTOF dovrà pertanto essere integrato con i documenti già adottati o di prossima adozione da parte del collegio docenti e relativi al Patto educativo di corresponsabilità, con disposizioni specifiche riferite ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI, alle modalità di svolgimento delle attività in DDI e ai relativi criteri di valutazione, al funzionamento degli organi collegiali a distanza e al regolamento allievi in DDI, oltre che al piano per la DDI. L'attivazione della DDI ha consentito un'accelerazione verso la digitalizzazione della didattica che dovrà rimanere centrale in quanto consente un coinvolgimento completo degli allievi nativi digitali aumentandone la motivazione e l'impegno con notevoli ricadute sul piano dell'apprendimento. In tale ottica tramite il Pon “Smart class” e parte dei fondi per la ripartenza sono stati acquistati 10 schermi touch che consentiranno in altrettante aule un più agevole utilizzo della didattica digitale. L'implementazione della didattica digitale dovrà essere trasversale rispetto a tutte le

attività didattiche curricolari ed extracurricolari e pertanto dovrà essere sostenuta da adeguata formazione del personale dall'aumento della dotazione informatica dell'Istituto e valorizzata con il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo e la flipped classroom.. L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Elaborazione del curriculum di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*. L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Il collegio docenti individua pertanto un docente referente per l'educazione civica che coordinerà tutte le fasi per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle relative Linee guida. Inoltre per ciascuna classe è

nominato un docente referente, con compiti di coordinamento per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica e la realizzazione di progetti multidisciplinari al fine di dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Il Curricolo dell' Educazione civica è integrato nel PTOF.

Individuazione dei bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative del personale Docente e ATA

Oltre alla formazione per il personale Docente e ATA sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

Sviluppo della didattica laboratoriale

La didattica a distanza conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha acuito le difficoltà per tutti gli allievi e in particolare per quelli con bisogni educativi speciali privandoli delle attività di laboratorio che rappresentano l'ambiente ideale per lo sviluppo delle competenze professionali oltre che occasione per stabilire e accrescere significative relazioni interpersonali. E' necessario pertanto implementare le attività di laboratorio tramite opportuni strumenti organizzativi quali la rimodulazione del monte ore annuale, le attività progettuali curricolari ed extracurricolari finalizzati al recupero delle competenze professionali che la DAD ha penalizzato.

Ugualmente importante è la valorizzazione delle eccellenze tramite percorsi di approfondimento sia di competenze strettamente professionali che dell'area di base quali quelle relative alla conoscenza delle lingue straniere anche con l'acquisizioni delle relative certificazioni in particolare per la lingua inglese e tedesca particolarmente richieste nel settore turistico ristorativo. In questo senso si ritiene opportuno implementare il numero di allievi del T.I.E.M. quale strumento impareggiabile per la valorizzazione delle eccellenze in quanto favorisce la motivazione, l'impegno e l'autostima.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Etorina Tribò

(Documento firmato digitalmente ai

sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e norme ad esso collegate)